

## Calpestati i diritti dei residenti vicino alle antenne

### Il Consiglio federale allenta il valore limite: fino a dieci volte la potenza di trasmissione per il 5G

Traduzione del comunicato stampa di "Schutz vor Strahlung"

Zurigo, 17 dicembre 2021

Dal giochetto da ragazzi all'allentamento del valore limite è ora diventata un'ordinanza che è ovviamente destinata ad eliminare con la forza l'opposizione della popolazione verso il 5G. Il Consiglio federale ignora così due decisioni del Consiglio degli Stati, la grande maggioranza della popolazione e gli instancabili avvertimenti dei medici. Esso sta infrangendo la sua precedente promessa di non allentare i limiti per la telefonia mobile. In questo modo, vuole privare illegittimamente di molti dei loro diritti gli abitanti vicino alle antenne, i comuni e i cantoni anche se i tribunali hanno giudicato ciò inammissibile. Condanniamo quindi questa decisione del Consiglio federale con la massima fermezza: essa mette in pericolo la salute, è illegale e provoca la rabbia di molti ambienti, così come diverse centinaia di inutili casi giudiziari.

Dal 2016, gli operatori di telefonia mobile stanno cercando attivamente di allentare i limiti per le installazioni di telefonia mobile. Questi limiti si applicano in casa, sul posto di lavoro e nel parco giochi. Per due volte, il Consiglio degli Stati ha votato contro l'allentamento dei limiti, e la popolazione era ugualmente contraria all'allentamento dei limiti per il 5G: nel 2020 l'85% degli intervistati ha votato contro in un sondaggio. I residenti vicino alle antenne stanno combattendo con migliaia di opposizioni. Dove le installazioni sono state approvate, è stato promesso che l'esposizione alle radiazioni prevista sarebbe stata "the worst case" (la situazione peggiore). Come il Consiglio federale aveva promesso pubblicamente più volte si è capito che i valori limite devono essere rispettati in ogni momento. Se il fattore di correzione raccomandato dall'UFAM è stato applicato a un progetto in un secondo tempo, i comuni approvatori partivano dal presupposto che sarebbe stata necessaria una nuova procedura di licenza edilizia.

Tuttavia, improvvisamente c'è un'inversione di marcia: Il Consiglio federale ricorre all'ultima risorsa per accelerare l'introduzione del 5G. Nell'ordinanza NISV rivista, si afferma che le antenne adattative 5G possono emettere fino a 10 volte più radiazioni di altre antenne. Devono essere in grado di applicare un cosiddetto "fattore di correzione" che maschera l'esposizione effettiva alle radiazioni. Ma non è tutto: il Consiglio federale vuole evitare che qualcuno si opponga e stabilisce che né i domiciliati vicino all'antenna né il comune non sapranno nulla dell'aumento della potenza di trasmissione dell'antenna, mentre i cantoni dovranno solo accettare un modulo modificato.

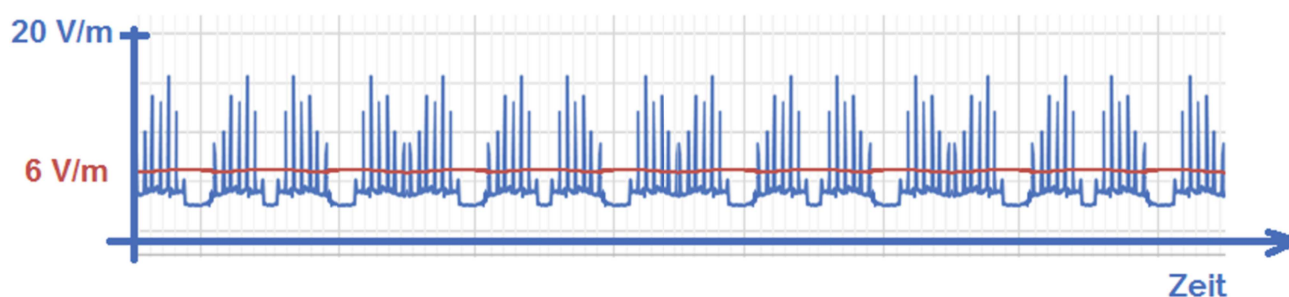
L'argomentazione a favore del fattore di correzione è semplice, ma allo stesso tempo tecnicamente completamente sbagliata: le antenne adattative porterebbero ad una minore radiazione complessiva rispetto alle antenne convenzionali perché irradierebbero in modo mirato. Ma è l'esatto contrario:

- Un'antenna adattativa può irradiare **diversi fasci simultaneamente a piena potenza**, che è ciò per cui è costruita:
- Si chiama antenna MIMO, il MO sta per Multiple Output - fasci multipli. Sono proprio i fasci multipli il trucco delle antenne adattive per trasmettere più dati.
- Questa antenna è progettata per trasmettere molti più dati, che a sua volta porta ha più radiazioni (effetto rimbalzo).
- L'antenna adattativa si aggiunge alle antenne e alle frequenze esistenti.
- L'antenna adattativa ha una portata molto più corta a causa dell'alta frequenza. Quindi, proprio per compensare ciò è fino a 12 volte più forte delle antenne precedenti.
- Dopo 100 metri, il beam di un'antenna adattativa è già largo circa 30 metri e irradia tutte le persone dietro, davanti e accanto all'utente.

- Infine, la radiazione diminuisce solo teoricamente "in media" (l'UFAM scrive "complessivamente") e sulla superficie, cioè in media su bosco, prato, montagna e zone d'insediamento.

Secondo il Consiglio federale, una media di 6 minuti dovrebbe comportare la stessa quantità di radiazioni per i residenti che vivono vicino alle antenne come prima, nonostante i picchi enormemente elevati. Tuttavia, ciò mette irresponsabilmente in pericolo la salute dei residenti. Nella sua newsletter del gennaio 2021, il gruppo di esperti federali BERENIS ha pubblicato uno studio finanziato dall'UFAM. Gli autori dello studio si aspettano effetti negativi sulla salute già a 5 V/m - in persone con disturbi preesistenti, in bambini molto piccoli e anziani. Con le antenne adattative, sarebbero possibili picchi continui fino a 18 V/m. Gli autori dello studio si aspettano effetti negativi sulla salute già a 5 V/m - in persone con disturbi preesistenti, in bambini molto piccoli e in individui anziani. Con le antenne adattative, sarebbero possibili picchi continui fino a 18 V/m. Il costante ed estremo cambiamento nell'esposizione alle radiazioni è anche puro stress per il corpo. Possiamo confrontarlo con la nostra esperienza quotidiana: le fluttuazioni costanti della pressione dell'aria causano mal di testa, le fluttuazioni di temperatura affaticano il cuore e le luci lampeggianti danneggiano l'occhio.

Dipendendo dal Consiglio federale, possono ora appunto le antenne adattive, molto più dannose e non misurabili, poter emettere molte più radiazioni delle antenne che irradiano costantemente.



Il valore limite è rispettato solo tramite un valore medio.

Definendo che l'enorme amplificazione dell'antenna non è una "modifica" dell'impianto, il Consiglio federale vuole abolire ogni diritto di opposizione e di informazione. Secondo il Consiglio federale, gli operatori dovrebbero inviare un modulo al cantone e da quel momento essere autorizzati a trasmettere fino a 10 volte la potenza. Questa ordinanza illegale è in conflitto con le sentenze precedenti: il Tribunale amministrativo di Berna e il Tribunale di appello per l'edilizia di Zurigo hanno già dichiarato che l'applicazione del fattore di correzione richiede una nuova procedura di licenza edilizia. Questo perché la giurisprudenza del Tribunale federale è chiara: se un impatto sull'ambiente cambia, è necessaria una licenza edilizia.

L'Associazione Schutz vor Strahlung chiede al Consiglio federale di ritirare immediatamente l'ordinanza e di creare in seguito una vera base giuridica per quanto riguarda i residenti, e non dal punto di vista dell'antenna. La nostra associazione sosterrà tutti nel far valere il loro diritto all'informazione, al ricorso e all'ascolto, così come il loro diritto alla protezione della salute - che si tratti di abitanti vicini alle antenne, dei comuni o dei cantoni.